

ARCENE L'ex candidato sindaco del Carroccio lascia il gruppo dei lumbard

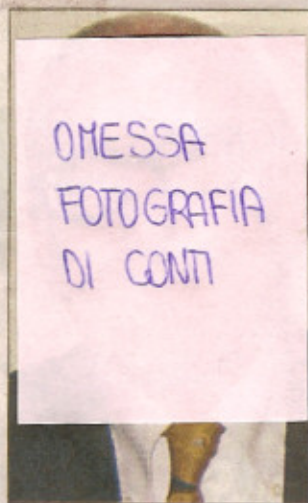
# La Lega perde i pezzi, Conti lascia

«D'ora in poi farò opposizione da indipendente»

**ARCENE (aar)** Dopo Ubiati, Conti. Anche il candidato sindaco del Carroccio alle ultime elezioni comunali, Luciano Conti, ha deciso di abbandonare il gruppo consiliare della Lega Nord, per continuare a fare opposizione da indipendente. Nel giro di due anni, il gruppo della Lega Nord, è sceso da quattro consiglieri a due. Che tra il gruppo del Carroccio e Luciano Conti, non corresse più buon sangue lo si era notato da tempo. Conti, che nelle elezioni comunali del 2004 non aveva conquistato la poltrona di primo cittadino per soli 12 voti di differenza, aveva già lasciato la carica di capogruppo della Lega Nord, e tra lui ed altri rappresentanti della Lega,

erano sorte alcune polemiche, anche in seguito ad un ricorso al Tar, richiesto per ricontare i voti delle consultazioni comunali. Oggi l'ufficializzazione dello «strappo» definitivo dal Carroccio, e non si esclude che in futuro, l'ex candidato sindaco possa fondare un gruppo con l'ex sindaco Luigi Ubiati, anche lui uscito dal gruppo della Lega, dove però figurava già come indipendente.

«Avendo detto quello che non si doveva dire circa le firme dell'ormai famoso ricorso al Tar - ha raccontato Conti - ne ho ricavato nell'ordine: un'aggressione, una palese emarginazione, qualche lettera dal contenuto non propriamente adulatorio, oltre alle



■ Luciano Conti

consuete chiacchiere da bar, fatte per fare opinione. Del resto, anche nel '95, l'allora candidato sindaco della Lega, si scontrò con lo stesso pensiero dominante e preferì abbandonare. Continuerò a fare opposizione da indipendente, e lo farò nel modo a me più consono, ovvero senza pregiudizi. Per oltre un anno non ho avuto alcun documento dagli esponenti della Lega in Consiglio, Poletti e Bosco, che non hanno risposto positivamente alle mie richieste di coinvolgimento. Non ho nulla contro di loro e, forse con un atteggiamento diverso non avrei nemmeno lasciato il gruppo, ma ultimamente ho condiviso molto poco le loro ultime argomentazioni politiche».

## LETTERA - ARCENE - PER LA LEGA, CONTI ERA GIÀ FUORI

Egregio signor direttore,  
Con riferimento all'articolo pubblicato dal Suo giornale in data 30 giugno '06 ed intitolato "La Lega perde i pezzi, Conti lascia" ritengo doveroso precisare quanto segue, al fine di evitare che della situazione in oggetto venga fornita un'immagine non rispondente alla realtà, e nella speranza di porre fine a tutta una serie di comportamenti tenuti e di dichiarazioni rilasciate dal sig. Luciano Conti che potrebbero essere definiti grotteschi e patetici. Tanto per cominciare, Luciano Conti non è più membro della Lega Nord, e tanto meno del gruppo consiliare di Arcene, dal luglio del 2005, quando venne espulso dal Direttivo provinciale del nostro Movimento, con decisione assunta all'unanimità, a causa della condotta imbarazzante da lui tenuta a partire dall'aprile dello stesso anno. A distanza di dodici mesi prendiamo atto con stupore che Conti ha finalmente realizzato di non essere più un membro della Lega Nord e di sedere in Consiglio comunale in veste assolutamente privata. A nostro av-

viso, in base alle regole della logica, è impossibile dimettersi da un gruppo dal quale si è stati cacciati con ignominia e con cui da tempo sono cessati tutti i rapporti: tuttavia prendiamo atto che secondo la logica di Conti ciò non solo è possibile ma è altresì meritevole di essere propagandato a mezzo stampa. Auspichiamo comunque che questo ennesimo tentativo, peraltro infruttuoso, di danneggiare la Lega Nord non sia diretta conseguenza del nostro rifiuto di rifondere al sig. Conti le spese legali sostenute nella causa promossa da Passera in seguito alla pubblicazione di un articolo denigratorio nei confronti di quest'ultimo: articolo che fu fortemente voluto e sostenuto, malgrado il parere contrario della sezione, dall'allora Segretario che guarda caso altri non era se non lo stesso Conti. Certo, le coincidenze temporali sono inquietanti: tra la lettera dell'avvocato con cui ci chiedeva il rimborso, il nostro rigetto della richiesta e le sue inutili ma pubblicizzate dimissioni sono passate poco più di tre settimane. Tuttavia non pos-

siamo credere che una persona come Conti, con cui abbiamo condiviso un importante cammino politico, si sia ridotta ad utilizzare questi mezzucci e a ricorrere a queste inutili ed infantili ripicche. Allo stesso modo non possiamo credere che il mutato atteggiamento di Conti nei confronti della locale sezione della Lega Nord sia imputabile al fatto di avere perso le elezioni amministrative o, ancora peggio, di non essere stato candidato alle elezioni regionali, malgrado le numerose e pressanti richieste di appoggio inviate tramite e-mail. Anche in questo caso, la cronologia dei fatti non depone a suo favore: a febbraio Conti chiese al Movimento di candidarlo al Consiglio regionale, ma purtroppo vennero fatte altre scelte; a marzo il Tar di Brescia respinse il ricorso avverso le elezioni amministrative; ad aprile Conti si dimise da segretario e capogruppo, iniziando una lunga campagna giornalistica contro i suoi ex compagni di partito. Nel frattempo, per non lasciare nulla al caso, trova anche il tempo di denunciare due militanti in sede

penale e, probabilmente da qui a breve, di citarne altri cinque in sede civile.

Alcuni potrebbero essere indotti a credere che questo super lavoro sia il motivo della sua poca partecipazione ai lavori consiliari, considerato che da quando è stato espulso dalla Lega Nord non ha presentato alcuna mozione, interpellanza o interrogazione, non ha fatto neanche un intervento tranne qualche sporadica presa di posizione in favore, guarda caso, dell'attuale sindaco. Noi, più informati dei fatti, conosciamo invece i possibili motivi di questa sua latitanza: l'incarico remunerato all'interno della Giunta Amministrativa del Consorzio di Bonifica, Ottenuto grazie alla Lega Nord quando ancora ne era un membro effettivo, da cui siamo sicuri si dimetterà a breve in coerenza con la scelta politica effettuata e per dedicarsi completamente agli interessi della comunità arcenese. Speriamo che quest'ultimo non rimanga un auspicio.

La sezione della Lega Nord di Arcene